

**Parte III**  
**Analisi del rischio**

## 1. Analisi del rischio

Come spiegato nel Capitolo 3 della precedente Parte II, si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo.

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le singole attività, i processi ed i procedimenti riconducibili alle macro aree seguenti:

### AREE DI RISCHIO

AREA A: acquisizione e progressione del personale

AREA B: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. autorizzazioni e concessioni, permessi di costruire ordinari, in deroga o convenzionati)

AREA C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (es. concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati)

AREA D: contratti pubblici (acquisti - vendite)

AREA E: incarichi e nomine

AREA F: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

AREA G: controlli, verifiche, ispezioni

AREA H: affari legali e contenzioso

AREA I: altre aree a rischio

- concessioni cimiteriali
- provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa
- protocollo e archivio, pratiche anagrafiche, gestione dell'elettorato.

La metodologia applicata per svolgere la valutazione del rischio è stata descritta nella Parte II, Capitolo 5 "gestione del rischio".

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- A. L'identificazione del rischio;
- B. L'analisi del rischio per tipologia di procedimento:
  - B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;

B2. Stima del valore dell'impatto;

C. La ponderazione del rischio;

D. Il trattamento.

Applicando la suddetta metodologia sono state analizzate le attività, i processi e i procedimenti riferibili alle macro aree di rischio.

In apposite schede sono stati riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell'impatto. La moltiplicazione dei due valori ha determinato la "valutazione del rischio" connesso all'attività.

I risultati sono riassunti nelle due tabelle che seguono.

n. scheda	Area di rischio	Attività o processo	Probabilità (P)	Impatto (I)	Rischio (P x I)
1	A	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera	2,17	1,75	3,79
3	E	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	2,33	1,75	4,96
4	D	Appalti di lavori, servizi e forniture	2,33	1,25	2,92
5	D	Appalti di lavori, servizi e forniture - Affidi diretti	2,83	1,5	4,25
6	B	Titoli abilitativi all'edificazione	2,33	1,25	2,92
7	B	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	2,67	1,25	3,33
8	C	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,5	1,5	3,75
9	M	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	3,5	1,75	6,13
10	M	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	2,83	1,75	4,96
11	H	Affari legali / Contenzioso	1,83	1,50	2,75
13	C	Patrimonio - Concessioni immobili	2,50	1,50	3,75

14	B	Provvedimenti dello SUAP	2,67	1,75	4,67
15	F	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	3	1,25	2,5
16	F	Gestione dei flussi finanziari e dei pagamenti in genere	2,33	1,25	2,92
17	F	Attività di accertamento di verifica dell'elusione ed evasione dei tributi locali	2,5	2,25	5,63
19	I	Concessioni cimiteriali: gestione delle sepolture e dei loculi	2,17	1,25	2,71
21	G	Accertamento e controlli degli abusi edilizi	2,5	1,75	4,38
22	A	Trattamento economico del personale - Incentivi economici al personale (produttività, retribuzione di risultato)	1,5	2,50	3,75
23	B	Autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1,75	3,79
24	B	Autorizzazione ex art. 68 e 69 TULPS	2,5	1,25	3,13
26	L	Attività dell'ufficio anagrafe, stato civile ed elettorale che incidono nella sfera civile dei cittadini	2	1,75	3,5
27	L	Documenti d'identità	2	1	2
34	L	Gestione del protocollo	1,17	0,75	0,88
35	L	Gestione dell'archivio	1,17	0,75	0,88
37	B	Concessioni di patrocinio	2,5	1,25	3,13
38	D	Gara ad evidenza pubblica di vendita beni	2,5	1,25	3,13
44	L	Gestione dell'elettorato	1,67	0,75	1,25

Le singole schede di valutazione del rischio sono depositate presso l'ufficio di segreteria generale.

**Attività in ordine decrescente rispetto ai valori di rischio stimati**

<b>n. scheda</b>	<b>Area di rischio</b>	<b>Attività o processo</b>	<b>Probabilità (P)</b>	<b>Impatto (I)</b>	<b>Rischio (P x I)</b>
9	M	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	3,5	1,75	6,13
17	F	Attività di accertamento di verifica dell'elusione ed evasione dei tributi locali	2,5	2,25	5,63
3	E	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	2,83	1,75	4,96
10	M	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	2,83	1,75	4,96
14	B	Provvedimenti del SUAP	2,67	1,75	4,67
21	G	Accertamento e controlli degli abusi edilizia	2,5	1,75	4,38
5	D	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	1,5	4,25
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,17	1,75	3,79
23	B	Autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1,75	3,79
8	C	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc...	2,50	1,5	3,75
22	A	Incentivi economici al personale (produttività, retribuzioni di risultato)	1,50	2,5	3,75
13	C	Patrimonio - Concessioni immobili	2,50	1,50	3,75
26	L	Attività dell'ufficio anagrafe, stato civile ed elettorale che incidono nella sfera civile del cittadino	2	1,75	3,5
7	B	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione	2,67	1,25	3,33

		paesaggistica			
24	B	Autorizzazioni ex art. 68 e 69 TULPS	2,5	1,25	3,13
37	B	Concessioni di patrocinio	2,5	1,25	3,13
38	D	Gara ad evidenza pubblica di vendita beni	2,5	1,25	3,13
4	D	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	1,25	2,92
6	B	Permesso di costruire	2,33	1,25	2,92
16	F	Gestione dei flussi finanziari e dei pagamenti in genere	2,33	1,25	2,92
11	H	Affari legali / Contenzioso	1,83	1,50	2,75
19	I	Conc. cimiteriali: gestione sepolture e loculi	2,17	1,25	2,71
15	F	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	2	1,25	2,5
27	L	Documenti d'identità	2	1	2
44	L	Gestione dell'elettorato	1,67	0,75	1,25
34	L	Gestione del protocollo	1,17	0,75	0,88
35	L	Gestione dell'archivio	1,17	0,75	0,88

La fase di *trattamento del rischio* consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure da predisporre per *neutralizzare o ridurre il rischio*. Inoltre, il *trattamento del rischio* comporta la decisione circa quali rischi si debbano di trattare prioritariamente rispetto ad altri. Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, si distinguono in *obbligatorie e ulteriori*.

Non ci sono possibilità di scelta circa le *misure obbligatorie*, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione. Sono tutte *misure obbligatorie* quelle previste nella Parte II del presente piano. Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

*Misure ulteriori* possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei dirigenti/responsabili per le aree di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV (o di analogo organismo), tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del "gruppo di lavoro" multidisciplinare.

Le decisioni circa la *priorità del trattamento* si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

*livello di rischio*: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;

*obbligatorietà della misura*: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;

*impatto organizzativo e finanziario* connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia della misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

**Al PTPCT 2021-2023 di questo Ente vengono allegati i sotto indicati documenti:**

- **Allegato 1 – Mappatura dei processi**
- **Allegato 2 – Mappa della trasparenza**